

**CONVEGNO promosso dal
COORDINAMENTO ASSOCIAZIONI
AMBIENTALISTE PARCO COLLI EUGANEI**

**Sabato 12 dicembre 2009 – ore 14,30/19 Collegio
Vescovile Este**

**Parco Regionale dei Colli Euganei
QUALE PIANO, QUALI PROGETTI PER I
PROSSIMI 20 ANNI DEL PARCO?**

Sabato 12/12 si svolge ad Este un importante convegno promosso dal Coordinamento delle Associazioni Ambientaliste del Parco dei Colli Euganei, coordinato dal giornalista di "La Repubblica" Francesco Erbani. Interverranno gli urbanisti che hanno scritto il Piano Ambientale del Parco Roberto Gambino e Paolo Castelnovi. Riportiamo un primo contributo di presentazione dell'evento:

Dagli attuali amministratori dell'Ente Parco è ufficialmente partito di recente l'ennesimo tentativo di elaborare una variante generale al Piano Ambientale, lo strumento fondamentale che disciplina tutte le attività all'interno dell'area protetta. E' lo strumento previsto dalla legge istitutiva del Parco del 1989 e che è stato approvato dalla Regione nel 1998.

Niente di scandaloso ovviamente che si pensi a una revisione e ad un aggiornamento. Se però l'operazione non è chiara, può essere lecito insospettirsi: non è che si punti in realtà a scardinare le stesse linee portanti del Piano, con l'obiettivo di lasciare più spazio ad interventi di assalto al territorio (come magari piacerebbe a più di qualche amministratore)?

In effetti non c'è un solo documento che analizzi i problemi creati in questi oltre 10 anni dalla applicazione del Piano e che delinea le nuove direttrici su cui si vorrebbe impostare la variante. Ancora più confuso è poi il problema del rapporto della variante stessa coi nuovi strumenti di pianificazione apparsi sulla scena da qualche anno: in particolare i Piani di Assetto Territoriale Intercomunale (PATI) previsti dalla L.R. 11 del 2004 e il Piano Paesaggistico regionale previsto dal Codice dei Beni Culturali pure del 2004. Devono, questi piani, sovrapporsi, sostituendolo, al Piano Ambientale, o lo devono solo integrare e perfezionare? Dietro questo problema, apparentemente tecnico, può nascondersi in realtà il "trucco" che qualcuno sta forse escogitando: quello di trasferire la gestione effettiva del territorio dal Piano Ambientale a questi nuovi piani, ovviamente confezionati con meno regole possibile.



Fondamentale, in questa situazione, che sulle scelte da effettuare ci sia quantomeno un minimo di dibattito pubblico e di confronto fra tutti gli interessati. Non essendo venuta dal Parco nessuna iniziativa in tale senso, nonostante le tante manifestazioni messe in piedi per celebrare il ventennale della istituzione dell'Ente, le Associazioni ambientaliste hanno organizzato uno specifico incontro pubblico per sabato 12 dicembre prossimo, dalle 14.30 alle 18.30, al Vescovile di Este. A illustrare i contenuti più qualificanti del Piano Ambientale saranno gli stessi professionisti che lo hanno elaborato a metà circa degli anni Novanta: gli architetti torinesi Roberto Gambino e Paolo Castelnovi. A presiedere il convegno sarà il giornalista di Repubblica Francesco Erbani. Non ancora trovato invece, nonostante vari tentativi, un tecnico che accolga l'invito a illustrare PATI e Piano Paesaggistico, come non ancora scontata è, al momento, la partecipazione di un rappresentante del Parco (a vuoto finora l'invito rivolto alla presidente).

Non sarebbe certo un segnale privo di significato che nessun rappresentante del Parco accettasse l'invito! In ogni caso naturalmente il convegno si svolgerà e saranno affrontati i temi programmati. Eventuali sedie vuote resteranno a eloquente testimonianza della scarsa sensibilità al confronto.

Da segnalare che la prima parte del convegno sarà dedicata ad una rassegna, sintetica ma molto "densa", di progetti riguardanti il territorio, progetti che potrebbero, se affrontati con convinzione ed efficienza, costituire delle straordinarie occasioni di valorizzazione del territorio. A sottolineare il fatto che le Associazioni non fanno solo opporsi con dei "no", ma hanno anche tutto un patrimonio di proposte in positivo.

(Dal Notiziario dei Verdi del Veneto, 26.11.2009)